

proposta

DOMENICA 12^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1671 - 27 GIUGNO 2021

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Sabato 19 giugno 2021

Molte volte, entrando in qualche chiesa o cappella nelle frazioni disperse di campagna o di montagna, ammiriamo i segni ancora vivi della devozione, talvolta vere opere d'arte, ma proviamo anche un senso di vuoto: non vi è custodita l'Eucaristia. Nelle nostre chiese di parrocchia invece, e anche in molte altre, ecco il tabernacolo coperto da un velo sull'altare, ecco la lampada rossa che palpita accanto: c'è il Signore! Ci facciamo il segno della Croce, ci rivolgiamo subito a Lui con immenso rispetto e riverenza, e, se è possibile, con una preghiera raccolta: almeno è stata questa da circa mille anni la nostra tradizione. Ma da qualche tempo per molti di noi non è più così, almeno in quanto appare: si entra in chiesa come in un luogo qualunque, senza rispettare il raccoglimento, come se Lui non ci fosse ... pazienza per i turisti (ai quali dobbiamo chiedere comunque assoluto rispetto) , ma noi crediamo veramente che entrando in chiesa ci troviamo davanti a Gesù Cristo, Signore del cielo e della terra , che è lì per noi, che solo per amore si è fatto così familiare, così vicino? Se ce lo dimenticassimo , non sarebbe più giusto rinunciare alla sua presenza nelle nostre chiese? Ci conceda il Signore che il vuoto non aumenti, nella nostra tradizione cristiana.

Un caro saluto

don Carlo

PURTROPPO 1

Giovedì 1 Luglio, purtroppo, cominceranno i lavori per la ristrutturazione del presbiterio a seguito di una denuncia che è stata presentata contro di noi alcuni anni fa. Per questo l'altare sarà smontato e al posto delle dodici colonnine della ex balastra sarà messa una base di marmo bianco.

Le colonnine andranno in un magazzino, dove saranno custodite a futura memoria.

Anche l'ambone sarà rimosso e al suo posto ci sarà un altro ambone di marmo bianco posizionato dall'altra parte del presbiterio, a sinistra per chi guarda.

Infine anche il piedistallo del battistero sarà tolto e il fonte battesimale ritornerà, almeno per un certo tempo, dov'era precedentemente, nel bugigattolo della porta ovest della chiesa, dove un tempo facevamo le confessioni.

Dura lex sed lex.

PURTROPPO 2

Durante l'ultimo campo giovani di Caracoi, in una curva proprio sotto Rocca Pietore, avendo preso la curva troppo a sinistra, mi sono scontrato con un'autovettura che veniva in senso contrario. Nessun danno alle persone ma la mia adorata pandina dovrà essere rottamata.

In questi giorni un caro amico ha cercato una qualche soluzione e per il momento ho deciso di acquistare un'altra panda bianca, perfettamente uguale a quella che avevo, per un costo irrisorio, che mi permetterà, a Dio piacendo, di potermi muovere a servizio dei campi estivi.

Penso che già mercoledì sarà perfezionato il cambio di proprietà.

Soluzione al momento provvisoria che diventerà stabile se l'automobile si rivelerà opportuna.

Sono molto mortificato.

drt

IO CREDO IN DIO

Dal catechismo della Chiesa universale:

199 "Io credo in Dio": questa prima affermazione della professione di fede è anche la più importante, quella fondamentale. Tutto il Simbolo parla di Dio, e, se parla anche dell'uomo e del mondo, lo fa in rapporto a Dio. Gli articoli del Credo dipendono tutti dal primo, così come i Comandamenti sono l'esplicitazione del primo. Gli altri articoli ci fanno meglio conoscere Dio, quale si è rivelato progressivamente agli uomini. "Giustamente quindi i cristiani affermano per prima cosa di credere in Dio"

Da dove nasce la fede in Dio?

LA TRIPLICE FUNZIONE DELLA RELIGIONE SECONDO FREUD

- Soddisfare la curiosità umana sull'origine e la formazione dell'universo: sono i dogmi da *credere*.

- Consolare il cuore umano in preda alle vicissitudini dell'esistenza e alla prospettiva della morte: sono i fini ultimi da *sperare*.

- Regolare la condotta umana: sono le regole morali da *osservare*.

«Sicuramente la religione deve gran parte della sua influenza alla sua seconda missione. La scienza, infatti, non può rivaleggiare con lei quando si tratta di calmare la paura dell'uomo di fronte ai pericoli e alle incertezze della vita o di confortarlo nelle prove. La scienza insegna, è vero, a evitare alcuni pericoli, a lottare vittoriosamente contro certi mali; è impossibile negare l'aiuto che essa reca agli esseri umani, ma in molti casi non può sopprimere la sofferenza e deve contentarsi di consigliare loro la rassegnazione».

Molti teologi e filosofi hanno tentato di formulare prove razionali per stabilire senza possibilità di dubbio che Dio c'è. Con Vittorio Messori diremo che nel rapporto creatura - Creatore "c'è sempre abbastanza luce per cre-

dere e abbastanza buio per dubitare”

Marx ed i suoi seguaci e cultori affermano che Dio è la proiezione delle nostre paure e delle nostre attese frustrate.

Che Dio e la religione sono “l’oppio (= la droga che ti aliena) dei popoli”.

Vedremo nella risposta biblica a questa obiezione che non è così.

Diciamo piuttosto che la fede in Dio nasce come risposta ad alcune domande fondamentali che l’uomo non può non porsi.

Montanelli:

DA DOVE VENGO?

DOVE VADO?

CHE DIAVOLO CI STO A FARE?

M anche:

LA REALTÀ SI E’ CREATA DA SE?

E QUESTA SAREBBE MAI POSSIBILE DATA LA PERFEZIONE DEL CREATO?

C’E’ UN PRINCIPIO UNIVERSALE, UN PUNTO DI RIFERIMENTO ASSOLUTO?

Nasce ancora da fatti personali che assumono significati che vanno bene per me e solo per me, ma che per me diventano determinanti in funzione della decisione di credere.

Una malattia, un incidente, o per l’opposto una sorpresa, una realtà felice di cui si sente il bisogno di ringraziare, ma non si sa chi.

A queste domande, a questi fatti, ciascuno risponde e reagisce in modo personale, anche se hanno un peso determinante l’educazione familiare e le condizioni ambientali (altro è nascere a Chirignago, altro è nascere a Pechino)

Le parole “SORTE – DESTINO – FATO – FATALITÀ ECC: “

Sono “NON PAROLE – NON RISPOSTE”

Sono un modo elegante per dire che non si sa come rispondere, che cosa dire.

Nel cristianesimo (e nella religione ebraica dalla quale il Cristianesimo discende) c’è poi un fatto assolutamente inedito: **Non è la creatura che cerca il Creatore e se lo immagina** (da questo processo sono nate quasi tutte le religioni, con il risultato che Dio è un uomo “allargato” che ne conserva i limiti, i difetti, ed anche i vizi – cfr: religione greco/ romana)

Ma è Dio che ha cercato l’uomo e si è rivelato – sorprendentemente – a lui.

Dice la 1^a ai Corinti:

parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. 8 Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l’avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. 9 Sta scritto infatti: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano. 10 Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito (2,2-10)

Questo auto rivelarsi di Dio all’uomo lo vediamo bene innanzitutto nel testo che avevamo proposto all’inizio: Esodo 2,7-15

Dio dichiara il suo nome: **IHAVE**

Che significa:

IO SONO

IO CI SONO

IO SONO PER VOI

Si tratta di un nome straordinario (e il nome, per gli ebrei, coincideva con la persona): **IO SONO**

Giustamente, allora, il catechismo di Pio X^o affermava che **“Dio è l’essere perfettissimo Creatore e Signore del cielo e della terra”**

Questa definizione è esatta, ma incompleta, perché il “nome” ha anche altri più profondi significati:

CI SONO

IO SONO PER VOI

“Ho osservato Ho udito.. Conosco ...Sono sceso per liberarlo ...il grido è arrivato fino a me ...ho visto .. Io ti mando ... io sarò con te”

Non è dunque solo o prevalentemente un “essere supremo” un “motore immoto” una “causa incausata”

E’ anche questo, ma è soprattutto

UN DIO PRESENTE

UN DIO SCOMODO

UN DIO CHE NON TI LASCIA TREGUA

UN DIO ESIGENTE

UN DIO INNAMORATO.

Tutto il contrario del Dio camomilla , parafulmini o amuleto di cui parlavano Marx e soci.

Questa immagine di Dio viene non sono accolta , ma anche accentuata, e di molto, da Gesù il quale

Per come si è presentato (nasce in una stalla, muore su una croce)

Per quello che ha fatto (la sua attenzione agli ultimi, ai peccatori, agli sconfitti della vita).

Per quello che ha detto (dal “porgi l’altra guancia” al “chi non rinnega se stesso e non prende la sua croce per seguirmi non è degno di me”)

È di fatto una sorpresa totale ed assoluta.

Dunque: **UN DIO PRESENTE**

UN DIO CON

(non a caso viene annunciato come

EMANUELE = Dio con noi)

UN DIO CHE MI CONOSCE E MI A

MA DI PERSONA

LA SEGRETERIA D’ESTATE

L’estate è estate per tutti. Anche i segretari che si alternano in canonica giustamente vanno in vacanza. Magari non tutti contemporaneamente, ma non possono garantire la presenza come nel resto dell’anno.

Per cui: pazienza.

Se nessuno risponde al telefono, o nessuno apre la porta della canonica portiamo pazienza.

Di sicuro troveremo un sacerdote alla sera dalle 18.00 in poi; di sicuro ne troveremo due il sabato e la domenica.

Per il resto non possiamo offrire un servizio migliore.

Per la celebrazione delle Messe per i defunti (ormai rarissime durante la settimana) è sufficiente presentarsi in chiesa dieci minuti prima della Messa e dare al celebrante il nome del defunto per cui chiediamo che si preghi.